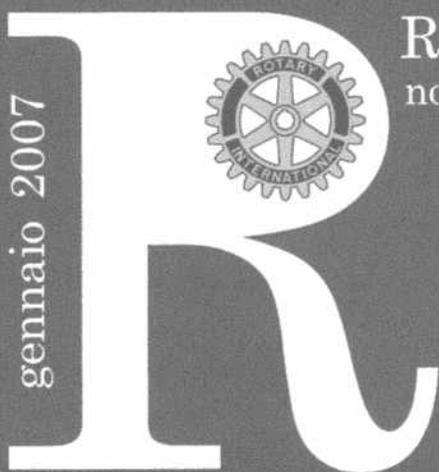
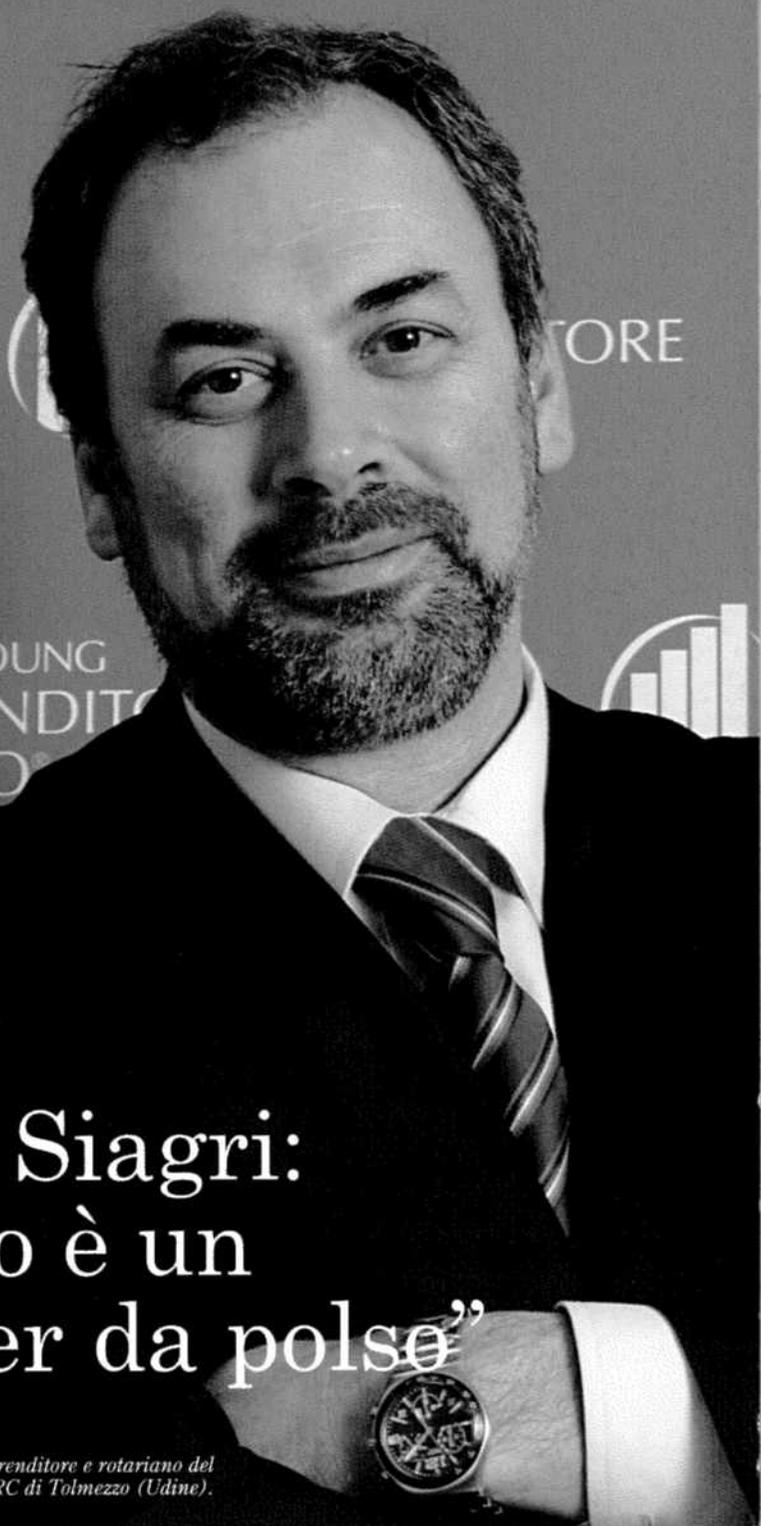


gennaio 2007



ROTARY INTERNATIONAL  
notiziario del Governatore

distretto 2060  
veneto  
friuli venezia giulia  
trentino - alto adige  
südtirol



ERNST & YOUNG  
L'IMPRENDITORE  
DELL'ANNO



Il forum sulla  
comunicazione  
di Verona

La voce dei Club

Roberto Siagri:  
“Il futuro è un  
computer da polso”

*Roberto Siagri, imprenditore e rotariano del  
RC di Tolmezzo (Udine).*

Anno 2006-2007 - numero 6 - gennaio 2007  
Mensile Rotary International Distretto 2060 - Anno V - Aut. Trib. di Treviso n. 1177 del 18/02/2003 - Abb. Annuo € 4,00  
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB TV



EL  
L'A  
DEL

Una laurea in fisica  
già docente  
all'università di Udine  
è anche imprenditore  
di alto livello

La rivista "Capital"  
l'ha nominato  
"imprenditore  
dell'anno"  
per il  
Friuli - Venezia Giulia

"I medici potranno  
operare senza alzare  
gli occhi per guardare  
una radiografia  
o i parametri del  
paziente"

"Ci sono grandi  
opportunità  
per i giovani  
in Italia: non è vero  
che siamo indietro  
in questo settore"

"Almeno la metà  
dei prodotti  
che useremo  
tra cinque anni  
deve essere  
ancora inventata"

# Roberto Siagri: "Il futuro è un computer da polso. Ma non solo..."

di Antonio Di Lorenzo

Ha inventato il computer da polso, che pesa poco meno di tre etti e si porta appunto al polso, come fosse uno di quei grossi orologi che vanno tanto di moda fra le teen ager. Secondo lui diverrà usuale nella nostra (futura) vita come usare il cellulare. Raccontata così, potrebbe sembrare l'idea un po' stravagante di un cervellone americano. Che, detto tra parentesi, ha in serbo molto di più: convinto che l'infinitamente piccolo non abbia confini, mentre ha iniziato la produzione dello "zypad" (così ha battezzato il "computer da polso") sta già lavorando all'idea di un computer praticamente invisibile. Le nanotecnologie lo affasciano. Spiega: "Stiamo andando nella direzione dell'integrazione uomo - macchina. Questo è il futuro. A noi questa tecnologia, che pure è sempre più piccola, può sembrare invasiva, ma i ragazzi commentano: "Era ora". La verità è che stiamo passando dalla generazione sapiens a quella zappiens, quella che mette assieme cervello e tecnologia".

Stiamo vivendo una svolta epocale. E lui ne è un protagonista. È un fiume in piena quando parla, racconta di sé, di sua moglie Livia ("se non ci fosse stata lei che ha sopportato tutto..."), dei figli Nicola ed Enrico, di 16 e 14 anni, della sua vita e della sua azienda, del fallimento rischiato e delle soddisfazioni di oggi.



“È con aziende come questa che il Nordest è rinato”, hanno titolato i giornali. Giusto. L'economia nasce dall'intuizione, dal coraggio, dalla passione e dalla determinazione: tutte qualità che sono palpabili nelle sue parole.

Come ogni buon friulano è una persona molto concreta, tant'è che il ministero della Difesa americano lo ha preso molto, molto sul serio. Ed è parecchio interessato ai suoi prodotti e alle sue ricerche.

Il “cervellone” che stupisce gli americani arriva dal Friuli: si chiama Roberto Siagri, ha 46 anni, una laurea in fisica dello stato solido, un passato di professore universitario a Udine e un presente da imprenditore a tutte stelle, certificato da “Capital” che lo ha nominato “imprenditore friulano dell'anno”. Scusate se è poco, tanto per parafrasare Totò. La sua è una delle società leader mondiali nel settore dell'alta tecnologia per la miniaturizzazione del computer.

Siagri, rotariano del Club di Tolmezzo, è di Pravisdomini, nella Bassa: voleva studiare astrofisica a Padova, ma i suoi amici andavano all'università a

Trieste, e così anche lui s'è laureato in quell'ateneo. Oggi la sua azienda è ad Amaro, in provincia di Udine. Si chiama Eurotech, e l'hanno fondata in sei soci nel 1992. Oggi sono in quattro a tenere le redini di quella che, nel frattempo, è diventata un gruppo di respiro mondiale: ha 380 dipendenti, compra un'impresa all'anno. Quest'anno però ha acquistato due aziende (in particolare la Ads, Apply Data Systems) e il fatturato è volato dai 29 sino ai 60 milioni di euro, raddoppiato.

Quando ha fondato l'azienda, puntava a ridurre le dimensioni dei computer. Dalla miniaturizzazione è passato alla nanoelettronica: “Metà dei prodotti che utilizzeremo nei prossimi cinque anni deve essere ancora

inventata. Esagero? Pensi all'Ipod oppure a Google, che cinque anni fa non esistevano oppure erano agli albori”.

Non è fede nella scienza, la sua. È, invece, fiducia nelle potenzialità dell'uomo. E soprattutto dei giovani: “Non è mai esistito un momento per loro così favorevole - spiega - Esistono grandi opportunità per i giovani. In questo settore in Italia non

“ Il friulano è uno dei leader mondiali emergenti del settore ”

*nella foto della pagina precedente, Roberto Siagri, imprenditore ad Amaro, e rotariano del club di Tolmezzo. La sua “Eurotech” ha prodotto lo “Zypad”, il computer da polso. E per il futuro ha in progetto il “computer invisibile”*

*nelle foto della pagina accanto, lo “Zypad” pesa meno di tre etti, si porta al polso come un orologio. Secondo Roberto Siagri, diventerà di uso comune come il telefono cellulare nel breve giro di qualche anno.*

*“La metà dei prodotti che useremo tra cinque anni deve essere ancora inventata: questo deve dare fiducia ai giovani. Io ne ho molta in loro”.*

siamo marginali come si vuol far credere. Vede, in un mondo che va veloce, anzi ve-



locissimo, in realtà non si è perso niente rispetto a chi è più avanti. I giovani non devono farsi impaurire da chi sembra arrivato. In realtà tutto sta convergendo - pensi alla comunicazione - quindi tutto si può ancora rivoluzionare”.

D'accordo, ma a cosa serve un computer da polso? Siagri sorride: “Faccio l'esempio di un chirurgo: non passeranno molti anni prima che si operi solo con il computer al polso. Il medico avrà le mani libere, non dovrà alzare gli occhi e distrarsi per controllare le radiografie o guardare i valori del paziente. È tutto contenuto sul suo computer da polso. Ma pensi anche a un altro campo di appli-

cazione, quello delle forze di sicurezza e della protezione civile”. Prego? “Pensi al vigile del fuoco che interviene durante un incendio. Rischia la vita se non è in grado di sapere da dove sono partite le fiamme. Con il computer da polso avrà tutti gli elementi per orientarsi durante il suo intervento”.

La pena del contrappasso per Roberto Siagri è che a casa sua il “re del mini-computer” non ha la banda larga per Internet: “I politici non capiscono - commenta scuotendo la testa - La Rete è una biblioteca nella quale i giovani cercano notizie. Loro sono ancora alla conoscenza... analogica. Che tristezza”.

La sua adesione al Rotary è perfettamente in linea con la filosofia aziendale e di vita: “È l'attenzione ai giovani ciò che mi piace del Rotary. È questo l'aspetto più importante, l'unico investimento che ha senso. Anche nel breve termine”.

